

Il Presidente propone al Consiglio Comunale l'adozione della seguente deliberazione:
"Approvazione Bilancio di previsione per l'anno 2010 e Bilancio pluriennale 2010/2012".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di delibera del servizio finanziario:

Visto il D.Lgs 18/08/2000, n.267 "testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

Visto il D.P.R. 31/01/1996, n. 194 "Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art.114 del D.Lgs 25/02/1995, n. 77";

Vista la Legge Finanziaria 2010 Legge 23.12.2009 n° 191 , pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale [G.U. n. 302 del 30-12-2009 - Suppl. Ordinario n. 243](#)

Considerato che il termine per la deliberazione consiliare del bilancio di previsione 2010 è prorogato al 30 aprile 2010. (D.M. 17 dicembre 2009, in G.U. n. 301 del 29 dicembre 2009).

Vista la relazione previsionale e programmatica, il bilancio di previsione pluriennale ed il progetto di bilancio annuale che ai sensi e per gli effetti degli artt. 162, 170 e 171 del D.Lgs n.267/2000, sono stati predisposti dalla Giunta con propria deliberazione n. 32 del 19/03/2010;

Vista la propria deliberazione n._ approvata nella stessa seduta del presente atto, con cui si è provveduto a determinare per l'anno 2009 le tariffe ed i contributi per i servizi a domanda individuale;

Vista la propria deliberazione n._ approvata nella stessa seduta del presente atto, con cui sono stati fissati i prezzi unitari di concessione o concessione delle aree da destinare a insediamenti residenziali, produttivi e terziari;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.31 del 19/03/2010 " determinazione annuale delle percentuali da destinare alle finalità indicate dall'art.208 D.Lgs. 258/92 codice della strada ";

Acquisita la relazione dell'organo di revisione, presentata in data 13/04/2010 prot n. 5263 conformemente alle indicazioni dell'art. 239, 1° comma lett. b) del D.lgs. 267/00, dalla quale emerge un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Visto lo statuto del Comune, esecutivo a norma di legge;

Visto il regolamento di contabilità, esecutivo a norma di legge;

DELIBERA

1) di approvare il bilancio di previsione 2010 e relativi allegati (bilancio pluriennale 2010/2012, relazione previsionale e programmatica) negli elaborati che formano tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, presentante le seguenti risultanze:

ENTRATA Riepilogo dei Titoli

titolo I ENTRATE TRIBUTARIE	€. 2.568.000,00
titolo II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLE REGIONI E DI ALTRI ENTI NEL SETTORE PUBBLICO ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	€. 2.529.50,82
titolo III ENTRATE EXTRA- TRIBUTARIE	€. 1.050.154,80
titolo IV ENTRATE PER ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, PER TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	€. 764.68,00
titolo V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	€. 9.600.000,00
titolo VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€. 3.272.222,00
Avanzo Amministrazione applicato	€. 65.405,87
TOTALE ENTRATE	€. 19.829.981,49

SPESE Riepilogo dei Titoli

titolo I SPESE CORRENTI	€. 6.107.601,49
titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE	€. 4.352.658,00
titolo III SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€. 6.097.500,00
titolo IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€. 3.272.222,00
TOTALE SPESA	€. 19.829.981,49

2) di dare atto della presenza dell'equilibrio di bilancio tra le previsioni di spesa e le corrispondenti previsioni di entrata, risulta dai seguenti allegati al bilancio che formano parte integrante della presente deliberazione:

1. Bilancio di previsione Entrata 2010
2. Bilancio di Previsione spesa 2010
3. Riepiloghi della spesa-corrente -e/capitale e Rimborso prestiti
4. Quadro riassuntivo generale
5. Risultati differenziali
6. Bilancio pluriennale 2010/2012- Entrata
7. Bilancio pluriennale spesa 2010/2012 per programmi
8. Riepilogo bilancio pluriennale per programmi
9. Riepilogo bilancio pluriennale spesa 2010/2012.

3) di ritenere impegnate, ai sensi dell'art. 183 comma 2 del D.Lgs. 267/00, le spese dovute:

- a) per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
- b) per le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori;
- c) per le spese dovute nell'esercizio in base a contratti e disposizioni di legge.

4) di dare atto che, sulla base del bilancio deliberato, la Giunta Comunale, con proprio atto, definirà il Piano Esecutivo di Gestione ai sensi dell'art.169 del D.Lgs. 267/00 e del vigente regolamento comunale di contabilità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art 151 e 153 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si attesta la regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Biagio Fontanetta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente, preliminarmente, ringrazia la commissione consiliare al bilancio per il lavoro svolto.

Il Sindaco da lettura di una relazione che allega alla presente per costituirne parte integrante.

Il Consigliere Caltanissetta chiede di conoscere i dati che facciano ritenere certi e veritieri gli stanziamenti in entrata derivanti dalla lotta all'evasione in tema di ICI e TARSU, chiedendo in particolare di conoscere se si sia proceduto alla redazione di un apposito ruolo, anche in funzione di quanto affermato dai revisori nella loro relazione.

Il Responsabile del settore finanziario, presente in aula, precisa che gli importi iscritti in bilancio sono la conseguenza di valutazioni operate su un'indagine a campione effettuata utilizzando nuovi programmi informatici e sulla base di quanto accertato dal corpo di Polizia Municipale.

Il Consigliere Caltanissetta chiede di conoscere quanto effettivamente accertato nell'anno 2009 quali entrate conseguenti a contravvenzioni per violazione del codice della strada, stante che, per quanto a sua conoscenza, il comando di P.M. avrebbe comunicato accertamenti per € 463.000 e non per € 922.000 come iscritto nel bilancio di previsione.

Il Responsabile del settore finanziario evidenzia come detta cifra sia stata iscritta sulla base di quanto comunicato dal comando di P.M. ed inserita nella delibera della Giunta Municipale in sede di ripartizione dei proventi ex art. 204 del codice della strada. Evidenzia come ogni funzionario si assuma la responsabilità delle proprie affermazioni per cui in bilancio è stata iscritta la somma indicata dal comandante del corpo di P.M.

Il Consigliere Caltanissetta evidenzia come egli abbia eccepito sull'accertamento definitivo del 2009 e non sullo stanziamento del bilancio 2010.

Il Responsabile del settore finanziario afferma che il dato riferito all'esercizio precedente è solo indicativo e viene inserito per mera conoscenza stante che i dati definitivi faranno parte del conto consuntivo 2009, non in discussione in questa sede.

Il Presidente afferma che la miglior risposta ai dubbi del Consigliere è costituita dal fatto che il collegio dei revisori ha dato parere favorevole sul bilancio nel suo complesso; concede, pertanto, la parola al Presidente del collegio di revisione.

Il Dr. Genco, componente del collegio, evidenzia come in sede di predisposizione del bilancio di previsione il comandante del corpo di P.M. abbia fornito il dato che è stato inserito in bilancio, dopo l'approvazione dello schema di bilancio da parte della G.M. il comandante, possibilmente a seguito di ulteriori accertamenti, ha fornito un dato diverso da quello comunicato in precedenza.

Il Consigliere Battaglia ribadisce come il dato relativo all'anno precedente risulti solo funzionale a garantire le valutazioni dei consiglieri e non abbia carattere tassativo.

Il Responsabile del settore finanziario evidenzia come il dato relativo all'accertamento vada ad aggiungersi a quanto già incassato nel corso dell'anno, per cui l'accertamento complessivo sarà dato dalla somma di più dati e verrà evidenziato in via definitiva in sede di conto consuntivo.

Il Presidente invita a posporre ogni valutazione in merito ai proventi dalle contravvenzioni per violazione del codice della strada all'atto dell'esame del conto consuntivo dell'esercizio 2009.

Il Consigliere Caltanissetta afferma che l'inserimento in bilancio di un dato non rispondente a verità vanificherebbe le valutazioni dei consiglieri sugli stanziamenti di bilancio. Chiede, quindi, che venga messa a verbale la seguente dichiarazione: "attesa l'impossibilità di conoscere gli estremi documentali relativi all'accertamento 2009 delle risorse finalizzate al codice della strada e considerato quanto richiesto dai revisori, si evidenzia la dubbia opportunità delle previsioni di competenza 2010 (in fatto concreto) in relazione alla risorsa in questione". Continuando nell'esame del bilancio, chiede, quindi, le seguenti informazioni:

1. In merito all'anticipazione di tesoreria di cui al titolo V° chiede se sussiste una posizione debitoria arretrata, ottenendo una risposta negativa da parte del responsabile del settore finanziario;
2. notando che nella parte attinente lo smaltimento dei rifiuti è prevista una spesa di personale di circa € 190.000 chiede a cosa si riferisca stante che il servizio risulta gestito dall'ATO; Il Responsabile del settore finanziario evidenzia come in detto capitolo trovino allocazione alcune unità non transitate all'ATO idrico e personale amministrativo interno;
3. come sia stato calcolato lo stanziamento per il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani; il Responsabile del settore finanziario risponde che lo stanziamento comprende a) il costo del servizio da corrispondere all'ATO per un importo di € 809.000,00 pari all'importo previsto nel piano industriale 2005; b) servizi di pulizia straordinaria non di competenza dell'ATO, quali il litorale e scali di alaggio; c) interventi di disinfezione disinfestazione e derattizzazione.

Chiede, quindi, se corrisponde al vero o sia almeno verosimile il dato contenuto in una scheda contabile in suo possesso, fornitagli dall'ATO, dalla quale risulta un debito di questo Comune nei confronti dell'ATO di oltre € 1.500.000.

Il Presidente lamenta che detti dubbi non siano stati sollevati in sede di commissione bilancio il cui scopo è quello di fornire ai consiglieri tutte le informazioni di cui gli stessi necessitano. In questa sede, invece il responsabile del settore finanziario non è in grado di attestare la veridicità di alcun documento presentato.

Il Sindaco da lettura di una nota a firma del responsabile del settore finanziario che fissa in € 163.000,00 l'esatto ammontare del debito del Comune nei confronti dell'ATO.

Il Consigliere Caltanissetta afferma che il documento di cui il Sindaco ha dato lettura è incompatibile con i dati della scheda in suo possesso e chiede di conoscere quale dei due dati sia quello esatto.

Il Responsabile del settore finanziario invita a rinviare ogni valutazione al fine di consentirgli di effettuare dei controlli con gli atti disponibili in ufficio, confermando, comunque, la validità della nota di cui il Sindaco ha dato lettura.

Il Consigliere Caltanissetta afferma che egli ha presentato richiesta di rilascio di specifici atti agli uffici comunali che non hanno provveduto a fornirglieli per cui egli ha dovuto acquisire ogni utile notizia direttamente presso gli uffici dell'ATO.

Il Presidente evidenzia come tutti i consiglieri godano di pari trattamento avendo pari diritti presso gli uffici comunali siano essi di maggioranza che di minoranza; Se una richiesta non è stata evasa vuol dire che sussistevano taluni impedimenti, come ad esempio la presenza di dati sensibili su cui opera la tutela della privacy.

Il Consigliere Caltanissetta chiede di conoscere il riflesso che avrebbe sui residui l'esistenza di un debito di € 1.500.000.

Il Responsabile del settore finanziario riafferma che i dati richiesti attengono alle risultanze del conto consuntivo non in atto in esame. Per quanto attiene, comunque, ai residui rinvia ad un'apposita determina del proprio settore che indica tutti i residui in essere, sia attivi che passivi, per cui invita a prendere in esame detto provvedimento.

Il Presidente, ritenendo che informazioni sul credito vantato dall'ATO possano essere fornite dall'assessore Cutino, al fine di favorire il dibattito, concede a questi la parola. Detta valutazione viene contestata dai consiglieri di minoranza ed i conseguenti clamori costringono il Presidente a sospendere brevemente la seduta. Alla ripresa, calmati gli animi ed abbassati i toni, il Presidente invita l'Assessore Cutino ad intervenire.

L'assessore Cutino chiede che venga messa a verbale la seguente dichiarazione: "l'assessore Cutino si ritiene leso nella sua dignità di persona e di amministratore laddove viene apostrofato dal Consigliere Billeci Orazio con le seguenti parole "sei un fasullo". La presenza degli assessori all'interno di questo consesso, laddove tra l'altro avviene per specifico invito del Presidente, è legittima e meritevole di rispetto e credo determinante per la corretta e buona conduzione dei lavori consiliari, pertanto, i consiglieri tutti dovrebbero approvare lo sforzo che questa Giunta Municipale mette sempre in atto per assicurare la presenza in consiglio a supporto dei consiglieri". Dopo aver precisato che se chiede di intervenire non lo fa per spirito di protagonismo ma solo per fornire chiarimenti in funzione della presenza in consiglio, insieme al Sindaco, cui si vuole dare supporto, entrando nel merito dell'ammontare del debito nei confronti dell'ATO dichiara di non condividere le affermazioni del Consigliere Caltanissetta che risultano fuorvianti specialmente laddove esibisce un documento, di incerta provenienza, di cui chiede che, seduta stante, ne vengano certificate le risultanze. Afferma che, comunque, l'ammontare del debito, qualunque esso sia, non va imputato a questo bilancio risultando già inserito nei bilanci dei rispettivi esercizi. Invita a confrontarsi con spirito democratico.

Il Consigliere Caltanissetta ribadisce che il bilancio dell'ATO prevede un credito nei confronti di questo Comune di circa € 3.700.000 e chiede se in ogni caso sia verosimile fissare in € 1.500.000 la posizione debitoria del Comune. Chiede, inoltre, se in aggiunta all'importo citato esistano ulteriori fatture emesse a carico del Comune di Isola delle Femmine, in quanto in assenza il bilancio dell'ATO sarebbe errato.

Il Sindaco, dopo aver evidenziato come anche lo stesso ATO fornisca dati contrastanti, ribadisce che la differenza tra la cifra prevista da questo Comune e quella richiesta dall'ATO discenda da una

diversa base di valutazione iniziale (costo sostenuto-costo previsto nell'unico piano industriale approvato, quello del 2005) nonché dalla valutazione dei servizi offerti, che secondo questo Comune non sarebbero tutti quelli previsti nel piano industriale e la cui assenza comporterebbe una decurtazione dei costi che questo ufficio tecnico ha valutato nell'ordine del 40%. Sulla base di queste valutazioni il debito di questo Comune è quantizzabile in € 163.000. Da dette valutazioni divergenti scaturisce la materia del contendere in atto esistente tra quest'Amministrazione e l'ATO PA1.

Il Consigliere Caltanissetta ribadisce ancora una volta di ritenere corretto, sulla base del piano industriale un debito di € 1.500.000 e reitera la richiesta di conoscere se esistono fatture emesse dall'ATO non conteggiate e non contestate.

Il Responsabile del settore finanziario invita a porre dette domande al responsabile del settore tecnico cui compete la gestione del servizio.

Il Consigliere Caltanissetta afferma, che secondo quanto affermato dal responsabile del settore tecnico nessuna fattura è stata oggetto di contestazione. Riepilogando, a suo avviso, il Sindaco avrebbe riconosciuto l'esistenza di un debito di € 1.500.000 così calcolato secondo le previsioni del piano industriale 2005, a detto importo si aggiungerebbero ulteriori € 2.200.000 per fatture emesse dall'ATO e non contabilizzate, tuttavia non vengono fornite prove documentali sulla effettiva consistenza del debito, sull'esistenza di ulteriori fatture e sull'esistenza di contestazioni. Tornando, quindi, all'esame del bilancio chiede delucidazioni sulle previsioni del bilancio pluriennale su cui i revisori hanno espresso un parere estremamente critico, precisando che detto bilancio non costituisce una formalità ma è un documento necessario ed indispensabile; Evidenzia come il collegio definisca i bilanci degli esercizi 2011 e 2012 pressapochistici e identici tra loro.

Il Presidente ribadisce ancora una volta, come nonostante le diverse valutazioni il parere del collegio nel suo complesso sia comunque positivo.

Il Sindaco in considerazione delle critiche sollevate dal gruppo Rinascita Isolana chiede se il gruppo abbia predisposto delle proposte correttive che prevedano il ripiano degli asseriti debiti e che individuino le voci di spesa da stornare per il ripiano delle affermate situazioni debitorie.

Il Consigliere Caltanissetta afferma che la presentazione di emendamenti correttivi presupporrebbe che la maggioranza avesse avuto un diverso atteggiamento nei confronti della minoranza, in assenza non ha senso chiedere una proposta di collaborazione. Le valutazioni sulla correttezza del bilancio saranno operate dalla Corte dei Conti alla quale si chiede che venga trasmesso il presente documento. Il gruppo si è limitato ad evidenziare gli errori e le incongruenze esistenti nel bilancio.

Il Sindaco afferma che non si chiedeva la collaborazione del gruppo di minoranza ma si auspicava un comportamento concludente con le osservazioni fatte che proponesse modalità di gestione contabile delle affermate situazioni debitorie e che andasse ad individuare le risorse da stornare.

Il Consigliere Caltanissetta afferma che non si sta dimostrando disponibilità a cogliere l'importanza dei contenuti rispetto alle forme e ciò dimostra l'assenza di un clima di rispetto dell'opposizione.

Il Presidente, contestando le affermazioni del Consigliere Caltanissetta in ordine al rispetto dell'opposizione, afferma che gli uffici comunali ed in particolare gli addetti al settore finanziario hanno sempre fornito la massima collaborazione; Il Sindaco ha sempre dato ampia prova di rispetto dell'opposizione cercando di coinvolgerla anche in incontri con autorità sovramunicipali, ed in dette occasioni è stato il gruppo Rinascita Isolana a non partecipare. Il Consiglio ha sempre operato con la massima trasparenza e legalità su tutti gli atti sui quali è sempre stata consentita un'attenta analisi.

Il Consigliere Guttadauro a nome del gruppo Progetto Isola dà lettura di un emendamento.

Il Consigliere Battaglia afferma che l'emendamento presentato dal gruppo ha solo una connotazione politica all'interno di un bilancio ampiamente condiviso e oggetto di uno studio approfondito. La percezione di un clima ostile da parte della minoranza è frutto della propria sensibilità, detta percezione, comunque, non avrebbe precluso la possibilità di presentare un emendamento che avesse magari individuato soluzioni che avrebbero potuto evitare aumenti della TARISU. Afferma che partecipare ai lavori della commissione sarebbe stata la chiave giusta che avrebbe permesso a questo consesso un dibattito sereno. Non è l'assessore Cutino che avvelena il clima, anzi questi viene assaltato non appena chiede di parlare. Preannuncia il voto favorevole del gruppo sull'emendamento.

Il Consigliere Caltanissetta ribatte che quando l'opposizione si riferisce ad un clima di ostilità valuta la violazione dei diritti della minoranza, laddove non le vengono forniti gli atti richiesti. La presentazione dell'emendamento dimostra l'asservimento del gruppo di maggioranza all'Amministrazione in quanto ci si limita a spostare una cifra pari ad appena all'uno per mille dello stanziamento complessivo, Ciò dimostra in maniera limpida l'impossibilità di qualsiasi forma di collaborazione. Preannuncia la presentazione, quanto prima, di una mozione sulle cause che hanno impedito al gruppo di partecipare all'incontro presso l'assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

Si accerta l'allontanamento dall'aula dei consiglieri Cardinale e Mannino **presenti n. 12.**

Il Presidente poiché nessuno chiede ulteriormente di intervenire pone in votazione l'emendamento del gruppo Progetto Isola ed assistito dagli scrutatori nominati ad inizio di seduta, accerta il seguente esito:

Presenti e votanti n.12, voti favorevoli espressi per alzata di mano n. 8, voti contrari n.4 (i consiglieri Caltanissetta; Billeci, Crisci e Nevoloso)

Il Consigliere Caltanissetta fa la seguente dichiarazione di voto sul bilancio: "Preannuncia il voto contrario del gruppo Rinascita Isolana, innanzitutto perché le previsioni di bilancio risentono di un'assoluta assenza di pianificazione stante che la maggior parte degli stanziamenti risultano obbligatori e gli stanziamenti discrezionali risultano assolutamente dubbi. Resta tutta da verificare l'attendibilità di maggiori entrate ed in particolare dei 100.000 euro che dovranno conseguire dalla lotta all'evasione ICI, dei 200.000 da reperire con la lotta all'evasione TARISU, per i quali non viene fornita alcuna dimostrazione; dei 350.000 euro che dovrebbero provenire da sanzioni per violazione del codice della strada, su cui non è possibile fare anche in questo caso alcuna valutazione non essendo possibile nemmeno avere conoscenza di quanto accertato nel 2009; Le restanti previsioni risultano ottimistiche e poco realistiche. A ciò si aggiunga l'esistenza di una posizione debitoria nei confronti dell'ATO rifiuti per circa 3.700.000 euro. Di conseguenza il bilancio risulta poco responsabile e incapace di assicurare qualsiasi possibilità di rilancio dell'economia isolana. Ribadisce la richiesta che la delibera e l'intero bilancio venga trasmessa alla Corte dei Conti".

Il Consigliere Battaglia dà lettura di un documento che si allega alla presente per farne parte integrante.

Il Presidente, poiché nessuno chiede ulteriormente di intervenire, pone in votazione il bilancio così come emendato ed assistito dagli scrutatori nominati ad inizio di seduta, accerta il seguente esito:

Presenti e votanti n.12, voti favorevoli espressi per alzata di mano n. 8, voti contrari n.4 (i consiglieri Caltanissetta; Billeci, Crisci e Nevoloso).

Il Consigliere Dionisi chiede che la presente deliberazione venga dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Presidente, poiché nessuno chiede ulteriormente di intervenire, pone in votazione la proposta del consigliere Dionisi ed assistito dagli scrutatori nominati ad inizio di seduta, accerta il seguente esito: Presenti e votanti n.12, voti favorevoli espressi per alzata di mano n. 8, voti contrari n.4 (i consiglieri Caltanissetta; Billeci, Crisci e Nevoloso)

Per effetto delle superiori votazioni IL CONSIGLIO:

DELIBERA

Di approvare il bilancio di previsione dell'esercizio 2010, il bilancio triennale 2010/2012 e la relazione revisionale e programmatica come meglio indicata nella proposta di deliberazione.

Dichiarare la presente **immediatamente esecutiva**

Il Presidente informa il Consiglio Comunale che a seguito dell'approvazione del Bilancio e della dichiarazione di immediata esecutività dello stesso l'ultimo punto all'ordine del giorno non va più trattato.

I lavori vengono chiusi alle ore 22,10.